

Assessorato Inclusione sociale e Servizi alla persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 “Inclusione Sociale”

Obiettivo specifico k) ESO4.11 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

Avviso pubblico

AGENZIE PER LA VITA INDIPENDENTE

INDICE

1. Quadro normativo	3
2. Finalità	6
3. Oggetto dell'Avviso	7
4. Soggetti proponenti	8
5. Destinatari degli interventi	10
6. Durata	11
7. Scadenza	11
8. Risorse finanziarie	11
9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali	11
10. Ammissibilità e valutazione	12
11. Esiti della valutazione	13
12. Atto unilaterale di impegno	14
13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	14
14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	15
15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo	15
16. Norme per la rendicontazione	17
17. Revoca o riparametrazione del contributo	17
18. Controllo e monitoraggio	18
19. Informazione e pubblicità	18
20. Conservazione documenti	19
21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	19
22. Condizioni di tutela della privacy	20
23. Foro competente	20
24. Responsabile del procedimento	20
25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	20
26. Documentazione delle procedure	20

I. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"* e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Statuto della Regione Lazio;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021 IT I6FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021 IT 05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento

- (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e s.m.i.;
 - Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d'atto.”;
 - Legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.;
 - Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
 - Legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
 - Legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
 - Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
 - Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
 - Legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità” e in particolare l’art.7, comma 4;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027 Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - “Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027”;
 - Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
 - Determinazione dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale

- Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021;
- Determinazione dirigenziale n. G000654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017 del 06/10/2014 e s.m.i.;
 - Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021- 2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 “Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023”;
 - Determinazione dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - Determinazione dirigenziale n. G13570 del 15 ottobre 2024 “Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)”;
 - Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione e Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione dell’Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, Autorità di gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 “Investimenti per l’occupazione e la crescita”, in qualità di AdG, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio;
 - D.P.C.M. 3 ottobre 2022 – Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022–2024, che definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e prevede il finanziamento dei progetti per la Vita Indipendente;
 - D.P.C.M. 21 novembre 2019 – Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2019–2021 e delle Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente e ss.mm.ii.;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 3 maggio 2016, n. 223 – Definizione dei servizi e interventi di assistenza alla persona, attuazione della L.R. 11/2016;
 - Determinazione Dirigenziale 16 dicembre 2020, n. G15472 – Sperimentazione del modello di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità;

- Deliberazione di Giunta Regionale 20 ottobre 2023, n. 658 “DPCM 3 ottobre 2022. “Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024”.

RICHIAMATI altresì:

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e in particolare l'articolo 19 che prevede il diritto a una vita indipendente per le persone con disabilità;
- il Pilastro europeo dei diritti sociali e il relativo Piano d'azione che in particolare perseguono l'obiettivo di conseguire la piena inclusione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità e contribuiscono al conseguimento di una vita indipendente e all'inclusione nella comunità delle persone con disabilità;
- la Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, documento che contiene proposte e settori di attività per migliorare la qualità di vita delle stesse garantendo la loro piena partecipazione alla società, nel rispetto del principio di eguaglianza e non discriminazione, con un forte impegno europeo per favorire la deistituzionalizzazione;
- la Comunicazione della Commissione C/2024/7188 - Orientamenti sulla vita indipendente e l'inclusione nella comunità delle persone con disabilità nel contesto dei finanziamenti dell'UE;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019 che, all'allegato F “Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente”, stabilisce tra l'altro che:
 - la valutazione multidimensionale è effettuata da équipe multiprofessionali in cui siano presenti almeno le componenti clinica e sociale. È opportuno che le équipe si dotino di competenze utili a comprendere i diversi aspetti della vita indipendente – anche con il coinvolgimento delle Agenzie per la Vita Indipendente e di figure di consulenti alla pari (peer counseling) – in maniera che i progetti predisposti rappresentino la migliore sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale organizzando le risorse disponibili con il quadro dei servizi del territorio;
 - nella elaborazione e formulazione dei progetti devono essere previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e della comunità di riferimento. Devono, inoltre, essere poste in essere azioni tese a sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente attraverso interventi di welfare di comunità e nuove forme di inclusione su base comunitaria, anche grazie al sostegno allo sviluppo di un partenariato di territorio in grado di valorizzare l'impegno delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nonché delle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nella comunità di riferimento. Su tali basi, vanno promosse e consolidate le già richiamate Agenzie per la vita indipendente, costituite prevalentemente da persone con disabilità, che offrano alle persone e ai servizi pubblici un supporto alla progettazione personalizzata e, allo stesso tempo, un aiuto per gli aspetti più pratici ed operativi nella gestione dell'assistenza indiretta. In tale contesto sono, inoltre, oggetto di intervento, percorsi formativi anche universitari, in termini di vita indipendente, a esclusivo beneficio delle persone con disabilità e dei loro familiari, miranti alla consapevolezza in merito alle scelte da compiere (empowerment).

2. Finalità

Il presente Avviso Pubblico promuove **l'implementazione di Agenzie (o Centri) per la Vita Indipendente**. Vita indipendente e libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione delle persone con disabilità nella società. Infatti, l'articolo 19 della Convenzione ONU dispone che gli Stati

parte riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società. A tale scopo, viene assicurato anche che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere, e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione; che, inoltre, abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione; e che, infine, i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di eguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni.

La centralità del ruolo delle Agenzie (o Centri) per la Vita Indipendente, quale strumento in grado di creare un ponte tra le persone con disabilità, le famiglie e i servizi sul territorio, è prevista dall'articolo 12, comma 2, lettera e), della l.r. 11/2016 e dall'art. 7, c. 4 della l. r. 10/2022.

Le Agenzie dovranno proporre **percorsi di accompagnamento alla costruzione di una Vita Indipendente**, accrescendo la capacità della comunità di garantire il pieno ed effettivo riconoscimento dei diritti alle persone con disabilità, progettando e realizzando iniziative ed interventi volti a superare discriminazioni e a creare condizioni di pari opportunità.

3. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura pubblica per la **selezione di Enti del Terzo Settore** (di seguito anche "ETS") **per la realizzazione e gestione delle Agenzie per la Vita Indipendente per persone con disabilità** (di seguito anche "Agenzie").

Tali Agenzie operano con l'obiettivo di promuovere l'autodeterminazione e l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e l'offerta di soluzioni flessibili, modulari e adeguate ai bisogni specifici dei beneficiari.

Coerentemente con i principi di personalizzazione, appropriatezza e prossimità, le Agenzie assicurano un accompagnamento specialistico continuativo, finalizzato alla definizione e all'attuazione del progetto di vita indipendente, nel rispetto della centralità della persona e dei suoi diritti di cittadinanza attiva.

In particolare, le Agenzie si occuperanno a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo di:

- a) collaborare, con i servizi competenti, con la persona con disabilità e con la sua famiglia, alla **predisposizione, alla realizzazione, al monitoraggio ed alla verifica del progetto di vita della persona**, sostenendola nel suo percorso insieme alla sua rete di relazioni;
- b) censire le risorse, le opportunità, i beni e i servizi pubblici e privati (disponibili orientando alla scelta in funzione del bisogno e facilitando l'accesso ai servizi);
- c) sostenere la **progettualità per favorire l'abitare in autonomia**, valorizzando i progetti individuali che permettano di attuare soluzioni alloggiative/abitative al di fuori del contesto familiare e favorendo percorsi di de-istituzionalizzazione;
- d) sostenere la progettazione di interventi volti a migliorare l'accessibilità dell'alloggio, del contesto abitativo e urbano (ad esempio interventi per l'abbattimento delle barriere, interventi per la domotica);

- e) fornire sostegno all'espressione di desideri, preferenze, obiettivi della persona con disabilità, tenendo conto delle specifiche esigenze legate alle diverse fasi della vita, anche attraverso azioni di empowerment individuale e familiare per mezzo di figure professionali e consulenti alla pari e *parent training*;
- f) **costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto e di reti territoriali** per il sostegno e lo sviluppo dell'associazionismo familiare;
- g) fornire sostegno per gli adempimenti di carattere amministrativo relativi ai progetti individuali (ad esempio anche supportando le persone e le loro famiglie nella ricerca degli operatori addetti all'assistenza personale);
- h) stipulare accordi per favorire l'accesso a centri/interventi e servizi specialistici attivati dal Terzo Settore e/o da privati (ad esempio accordi con patronati, con associazioni di categoria ecc.);
- i) fornire supporto alla formazione dei diversi operatori coinvolti nei progetti, all'informazione delle persone con disabilità e familiari e alla sensibilizzazione della comunità.
- j) fornire **consulenza alla pari** (peer counseling), ovvero persone con disabilità offrono consulenza ad altre persone con disabilità, condividendo esperienze dirette su strategie per vivere in autonomia; tale modello è fondamentale per il rafforzamento dell'autoefficacia e dell'empowerment personale;
- k) promuovere la **formazione e promozione culturale** (ad esempio attività formative per operatori, famiglie e cittadini sul tema della vita indipendente; organizzazione di seminari, corsi e laboratori per sviluppare competenze e consapevolezza sui diritti delle persone con disabilità).

A tal fine si prevede l'attivazione di 10 Agenzie. I Proponenti potranno candidarsi per una sola macroarea territoriale (corrispondente al territorio dell'ASL) come di seguito indicate:

- n. 3 per il territorio di Roma Capitale (macroarea Roma);
- n. 3 nella città metropolitana di Roma, rispettivamente nei territori di competenza delle ASL RM 4, RM5, e RM6 (macroarea Città metropolitana);
- n. 4 nelle province del Lazio, rispettivamente nei territori delle 4 ASL di riferimento (macroaree corrispondenti alle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo);

La macroarea di competenza rappresenterà il territorio di riferimento del progetto e il luogo entro il quale deve essere collocata la sede dell'Agenzia per la Vita indipendente.

La partecipazione è riservata, a pena di esclusione, ad ETS in forma associata (ATI/ATS). Ogni ETS potrà essere capofila di una sola proposta e partecipare al massimo ad un'altra proposta progettuale in qualità di associato, anche al fine di consentire e agevolare la connessione tra le diverse Agenzie per la Vita Indipendente.

4. Soggetti proponenti

Soggetti proponenti sono, a pena di esclusione, gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) costituita o costituenda.

I Soggetti componenti dell'ATI/ATS dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (come da moduli presenti all'interno dell'Allegato A al presente Avviso). Nella proposta progettuale andranno specificate anche le motivazioni a costituire

l'ATI/ATS, il ruolo, l'apporto specifico e le funzioni di ciascuno all'interno dell'Agenzia per la Vita Indipendente.

L'ETS individuato come capofila è il *soggetto proponente*.

I predetti Enti del Terzo Settore (ETS), all'atto della presentazione della domanda, devono:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio;
- avere nell'oggetto sociale o nelle previsioni statutarie lo svolgimento di attività prevalente nel campo della disabilità;
- essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

Ciascun ETS può presentare al massimo due proposte progettuali, di cui una come soggetto capofila e l'altra come associato.

Ogni proposta, pena l'esclusione, dovrà prevedere l'indicazione puntuale dei ruoli e delle funzioni attribuite a ciascun soggetto. Inoltre, alla stessa dovranno essere allegate le dichiarazioni di adesione al partenariato sottoscritte dai soggetti coinvolti (Allegato F). Ai fini dell'ammissibilità delle proposte progettuali è necessario il partenariato di almeno due Distretti Sociosanitari/Municipi della macroarea di riferimento individuata, pena l'esclusione.

I Proponenti dovranno presentare una proposta progettuale, secondo il modello dell'Allegato C al presente Avviso, che dovrà a pena di esclusione contenere i seguenti contenuti:

- analisi della macroarea territoriale di riferimento, con descrizione dei servizi già attivi e, ove presente, dell'eventuale esperienza pregressa svolta nell'ambito dell'Avviso di Manifestazione d'interesse pubblicato da LAZIOcrea S.p.A. con propria determina n. 0927/22 (ai sensi della DGR n. 927/2021);
- modello gestionale dell'Agenzia, evidenziando le modalità di coordinamento tra ETS proponenti e con i soggetti istituzionali coinvolti: descrizione della governance secondo le modalità *Hub & Spoke* della rete di soggetti pubblici e privati coinvolti e tra gli ETS dell'ATI/ATS ai fini di intercettare e dare risposte alla domanda del territorio;
- descrizione della struttura organizzativa e professionale, con ruoli e competenze;
- descrizione delle modalità di programmazione e attuazione innovativa dei percorsi di accompagnamento alla costruzione di una Vita Indipendente;
- descrizione delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale, con la partecipazione delle famiglie e delle associazioni del territorio;
- evidenza di interventi e iniziative in favore delle persone con disabilità;
- cronoprogramma degli interventi;
- piano finanziario dettagliato, secondo le indicazioni dell'Allegato D;
- modalità di monitoraggio e valutazione (*in itinere* ed *ex post*), sia del progetto in generale (in termini di impatto sociale) sia dei percorsi individuali dei singoli destinatari.

Le Agenzie dovranno essere costituite da *team* all'interno dei quali dovranno obbligatoriamente essere presenti persone con disabilità (i cosiddetti Consulenti alla Pari¹) che potranno essere affiancate da figure professionali (come a titolo esemplificativo e non esaustivo: Assistente sociale, Consulente per la Mobilità Personale, Educatore professionale, Psicologo, Consulente legale, Esperto nella ricerca e selezione assistenti personali, Terapista Occupazionale, Esperto di domotica, Esperto di ausili, etc.).

La varietà delle figure professionali previste dall'ente partecipante e lo specifico impiego delle stesse concorreranno a definire la valutazione della qualità progettuale e della coerenza dei profili rispetto alle attività programmate.

I servizi erogati dalle Agenzie dovranno essere gratuiti per l'utente.

Le proposte progettuali dovranno delineare un assetto di servizio caratterizzato da offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni e alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della disabilità.

Elementi qualificanti

Costituiranno elementi di qualificazione della proposta progettuale:

- ampiezza e articolazione del partenariato socio-istituzionale, anche oltre i requisiti minimi previsti dal presente Avviso;
- valorizzazione dell'eventuale esperienza acquisita nel corso della sperimentazione delle Agenzie per la Vita Indipendente attuata a seguito dall'Avviso pubblicato di cui alla Determina n. 0927/22 di LAZIOcrea S.p.A (ai sensi della DGR n. 927/2021).

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati (pena l'esclusione):

- le dichiarazioni di adesione dei partner (Allegato F);
- il formulario della proposta progettuale (Allegato C) e il relativo piano finanziario (Allegato D), insieme agli ulteriori allegati previsti dall'Avviso e specificati all'articolo 9.

Non è ammessa alcuna delega a soggetti terzi per l'esercizio delle attività di gestione.

5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari le persone con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente.

¹ L'approccio multidimensionale del *team* è reso particolarmente innovativo dall'apporto derivante dalla competenza maturata dal Consulente alla Pari. Il Consulente alla Pari (la cui denominazione deriva dalla metodologia del *peer counseling*) è una persona con disabilità (consulente) che, attraverso un rapporto interpersonale, cerca di aiutare un'altra persona con disabilità (consultante) a compiere due importanti attività: da un lato, a comprendere i propri problemi, per cercare di facilitare l'individuazione di soluzioni e strategie adeguate; dall'altro, a far emergere i desideri e le aspirazioni del suo progetto di vita. Il Consulente alla Pari non funge da esperto che offre "soluzioni dall'alto", bensì è colui che, forte della propria esperienza, contribuisce a rafforzare la persona con disabilità nella capacità e possibilità di trovare soluzioni quanto più rispondenti ai propri bisogni, aspettative e diritti. Risponde ai possibili dubbi che una persona con disabilità incontra nel proprio cammino individuando una dinamica di identificazione non di tipo proiettivo ma centrata sull'esperienza. Una forma di consulenza così connotata riconosce e favorisce la fantasia nell'individuare specifiche modalità di realizzazione di singoli percorsi di autonomia e di indipendenza.

6. Durata

I progetti devono avere una durata pari a 12 mesi (esclusi i 30 giorni successivi, disponibili per la presentazione del rendiconto finale).

7. Scadenza

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 9, potranno essere presentate a decorrere dalle ore 9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento entro e non oltre le ore 12.00 del 7 Agosto 2025.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a valere sul PR FSE+ 2021-2027 sono pari ad € 1.000.000,00 (un milione di euro/00). La Regione si riserva di aggiungere ulteriori risorse.

A ciascuna Agenzia, potrà essere assegnato un contributo fino ad un massimo di € 100.000,00.

Ciascun progetto dovrà prevedere, a pena di esclusione, un cofinanziamento pari al 10% dell'importo totale finanziato per la realizzazione delle attività progettuali. Il cofinanziamento può essere assicurato attraverso risorse proprie o altri finanziamenti pubblici o privati, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/1057 relativo al FSE+.

9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione. Si riporta qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Si riporta di seguito il link per la consultazione del manuale utente per il sistema di gestione Avvisi e Bandi <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandi.pdf>.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti proponenti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito elencata:

- domanda di ammissione a finanziamento, (allegato A modello 01), da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02a dell'Allegato A da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02b dell'Allegato A, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATI/ATS, da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;

- dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 (modello 03 dell'Allegato A) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da Allegato B, da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- formulario di presentazione del progetto, tabella riepilogativa dei costi ammissibili e motivi d'esclusione (Allegati C-D-E) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- Format di adesione al partenariato di progetto (Allegato F), da stampare, firmare (digitalmente) e allegare.

La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

Gli ETS che costituiscono l'ATI/ATS dovranno, inoltre, allegare una relazione sintetica attestante l'esperienza precedentemente maturata e i *curriculum vitae* (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale, a cura del responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi. A tal fine verrà trasmesso con nota formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi ed esclusi (con l'indicazione delle motivazioni);
- valutazione di merito effettuata da una Commissione nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027, e riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione di merito la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-30
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte.</i>	0-10
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi prioritari ed elementi qualificanti così come definiti nell'articolato e le diverse azioni, fabbisogni del contesto, congruità</i>	0-20

	e correttezza del piano finanziario, varietà e coerenza dei profili professionali impiegati rispetto alle attività programmate).	
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo.	0-10
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte).	0-10
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare, sulla base di quanto definito all'Articolo 3 del presente Avviso	0-20
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-20
	Qualità del partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per una maggiore cooperazione e integrazione tra servizi, sulla base di quanto definito all'Articolo 3 del presente Avviso.	0-20
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-10
	Ampiezza e articolazione del partenariato socio-istituzionale (oltre i requisiti minimi previsti dal presente Avviso) e coinvolgimento di contesti territoriali caratterizzati da disagio sociale ed economico.	0-5
	Valorizzazione di esperienze e di buone pratiche realizzate nell'ambito delle Agenzie per la vita indipendente comprese le Agenzie già finanziate da Regione Lazio.	0-5
Totale		0-100

Il punteggio minimo per l'ammissibilità al finanziamento è di 60 punti su 100.

Al fine di garantire un'equilibrata rappresentatività territoriale, la selezione delle proposte progettuali sarà effettuata distintamente per ciascuna delle macroaree territoriali di riferimento, così come individuate nel presente Avviso. Per ognuna delle dieci macroaree individuate sarà selezionata una proposta progettuale sulla base della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione registrata su SiGeM.

11. Esiti della valutazione

La Commissione al termine della valutazione di merito trasmette alla Direzione regionale Inclusione Sociale la graduatoria con gli ammessi a finanziamento, gli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e i non ammessi al finanziamento con i motivi di esclusione. La Direzione regionale Inclusione Sociale approva la graduatoria con apposita Determinazione Dirigenziale che verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> sezione documentazione;

<http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R. ha valore di notifica per gli interessati. La notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di Contatto dell'ADG FSE+ e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione di merito, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: programmazione@pec.regione.lazio.it entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR della Regione Lazio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata esclusivamente per eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione di cui all'Allegato E.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto dell'ADG FSE+;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;

- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo

Conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili. I costi dovranno rispettare i massimali previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti (Macrovoce A a copertura del costo del personale, Macrovoce C a copertura unicamente del costo della garanzia fideiussoria) rimborsati a costi reali, più il 7% di tali costi a copertura dei costi indiretti utilizzabili a titolo esemplificativo per altre spese quali materiali di consumo, spese generali, coperture assicurative (Macrovoce D).

Il piano finanziario ricomprende le seguenti voci di costo. I massimali previsti sono quelli stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, con le seguenti limitazioni:

MACROVOCE A - RISORSE UMANE

- A.1 Progettazione dell'intervento (fino ad un massimo del 5% della Macrovoce A).
- A.7 Altre tipologie di personale (massimo 30,00 €/ora come da Fascia C e massimo 50,00 €/ora come da Fascia B Consulenti ed esperti per progetti non formativi - Sezione B D.D. n. G04128 del 28/03/2023).
- A.9 Direzione e controllo interno (fino ad un massimo del 20% della Macrovoce A).

MACROVOCE C – SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

- C.6 Spese per servizi legali e garanzie (utilizzabile unicamente per il rimborso del costo della garanzia fideiussoria).

MACROVOCE D - ALTRI COSTI

D.6 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi diretti (Costi forfettari ex art. 68.l.a Reg 1303/2013 e art. 54.c del Reg 1060/2021) (7% somma Macrovoce A, C).

I soggetti proponenti sono tenuti obbligatoriamente a garantire un cofinanziamento pari al 10% dell'importo totale finanziato per la realizzazione delle attività progettuali. Il cofinanziamento può essere assicurato attraverso risorse proprie o altri finanziamenti pubblici o privati, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/1057 relativo al FSE+.

L'**erogazione** del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 70% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività e, se del caso, con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione redatta secondo il modello approvato da Regione Lazio (allegato alla DD n. G04128/2023), a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi forfettari.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte alle attività progettuali, non potrà essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17 del D.lgs. n. 117/2017).

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) che si avvalgono di volontari devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (art. 18 del D.lgs. n. 117/2017).

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriori informazioni.

Le richieste di anticipo accompagnate dalla relativa documentazione dovranno essere presentate mediante sistema informativo SiGeM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 16.

16. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DDG n. 04128 del 28/03/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 30 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il Sistema informativo SiGeM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti totali ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

La richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata mediante Sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:
https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

17. Revoca o riparametrazione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida a adempiere,

procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027. Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative

comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità “Inclusione Sociale” – Obiettivo specifico k) ESO4.11 “*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)*”. I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell’UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell’attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l’Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall’articolo 49 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGeM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- «Informativa sul trattamento dati personali» Allegato G;
- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016» Allegato H;
- «Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento» - Check list – Allegato I;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti» Allegato J.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è Donatella Pepe, Funzionario Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale – Direzione regionale Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma

Recapito telefonico: 06.51685722

E-mail: dpepe@regione.lazio.it

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: avvisifseinclusione@regione.lazio.it

La Direzione Inclusione sociale pubblicherà i quesiti e le risposte nella sezione FAQ.

26. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato anche sul sito internet della Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> ai sensi



della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” art. 32.